



**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA**



**DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO X
"INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA ED UNIVERSITARIA -
GESTIONE ANAGRAFE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA"**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. n. 10 del 30/04/1991 recante disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa e ss.mm.ii. ;
- VISTA** la L.R. nr. 10 del 15/05/2000 concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione e ss.mm.ii;
- VISTA** la L.R. 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- VISTA** la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- VISTO** il Decreto Presidenziale 18.01.2013, n. 6, recante il Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16.12.2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P. Reg. 2 settembre 2014, n. 5535, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2014, n. 242, con il quale il Dott. Gianni Silvia è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- VISTO** il D.D.G. n. 7694 F.P. del 16 dicembre 2013 con il quale è stato approvato il contratto individuale di dirigente del Servizio - Interventi per l'Edilizia Scolastica ed Universitaria, Gestione Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, sottoscritto in data 08 aprile 2013 fra il Dirigente Generale e l'Ing. Mario Medaglia;
- VISTO** l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e ss.mm.ii., che ha istituito il "Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali" quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione Siciliana;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo europeo e sul Fondo di coesione e Corrigendum dell'1 settembre 2006 e del 2 febbraio 2007 e

- ss.mm.ii. , e visti in particolare gli articoli 27 e seguenti che prevedono l'adozione del Quadro Strategico nazionale (QSN) quale strumento per la programmazione dei detti fondi;
- VISTO** il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329;
- VISTO** il paragrafo III.4 del Quadro Strategico nazionale relativo agli “Obiettivi di Servizio”;
- VISTO** l'art. 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, che trasferisce al Ministero dello Sviluppo Economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS);
- VISTA** la legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;
- VISTO** l'art. 7, commi 26 e 27, della legge 30 luglio 2012, n. 122 – di conversione del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 – che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni in materia di politiche di sviluppo e di coesione, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro Delegato si avvalgano, per l'esercizio di tali funzioni, del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello sviluppo Economico;
- VISTO** il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizione in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali, ed in particolare l'art. 4, il quale dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 689/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011, con il quale è stata conferita la delega al Ministro per la Coesione Territoriale ad esercitare le funzioni di cui all'art. 7 della legge n. 122/2010 relative alla gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- VISTA** la delibera CIPE 3 agosto 2007, n. 82 che definisce le procedure e le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli “Obiettivi di Servizio”;
- VISTA** la delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, relativa all'attuazione del QSN 2007/2013 e alla programmazione del FSC per lo stesso periodo;
- VISTA** la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 che ridefinisce obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate;
- VISTE** le delibere CIPE n.62/2011 e n. 78/2011, con le quali sono disposte ulteriori riduzioni del progetto concernente gli “Obiettivi di Servizio”
- VISTO** il Piano di Azione Coesione (PAC), inviato alla Commissione Europea il 15 novembre 2011 e i successivi aggiornamenti del 3 febbraio e dell'11 maggio 2012;
- VISTA** la delibera CIPE n. 79 dell'11 luglio 2012 di Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli “Obiettivi di Servizio” e riparto delle risorse residue;
- VISTA** la nota prot. n. 25/R.E. del 26/07/2013, con la quale l'Area 1 – Politiche di Coesione di questo Dipartimento, con la quale è stata trasmessa la Relazione sugli Obiettivi di Servizio in uno alle relative schede;
- VISTO** il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell'istruzione e della Formazione Professionale D.D.G. n.3689 del 19 agosto 2013 con il quale è stato approvato l'

“Avviso pubblico per Manifestazione di interesse – Obiettivi di Servizio – Delibera CIPE 79/2012”;

VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell’istruzione e della Formazione Professionale D.D.G. n.4565 del 17 ottobre 2013 con il quale è stata concessa la proroga di ulteriori giorni trenta al termine ultimo di presentazione delle proposte rispetto a quanto già previsto all’art. 9 dell’ “Avviso pubblico per Manifestazione di interesse – Obiettivi di Servizio – Delibera CIPE 79/2012”;

VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell’istruzione e della Formazione Professionale D.D.G. n.791 del 05 marzo 2014 con il quale sono stati ammessi a finanziamento gli interventi di cui all’allegato elenco (Allegato 1), sulla base delle risorse che saranno definitivamente assegnate con i fondi di cui Delibera CIPE 79/2012”;

VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell’istruzione e della Formazione Professionale D.D.G. n.2544 del 03 giugno 2014 con il quale sono state apportate modifiche all’elenco degli interventi da ammettere a finanziamento di cui all’allegato al D.D.G. n. 791 del 05 marzo 2014;

VISTA la nota prot. n. DPS 8290 del 04/09/2014, con la quale il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del MISE ha comunicato la chiusura, con esito positivo, dell’istruttoria tecnica, ai sensi della Circolare DGPRUN n. 6770 del 10/07/2014, degli Obiettivi di Servizio – Delibera CIPE 79/2012, condotta dal Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, prot. n. 7876 dell’8/08/2014;

VISTA la nota prot. n. 71912 del 23/09/2014 con la quale è stato richiesto al Dipartimento Bilancio e Tesoro e al Dipartimento della Programmazione l’istituzione del Capitolo di Spesa sulla Rubrica del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale afferente spese in conto capitale finalizzate all’attuazione del programma di “Interventi per il miglioramento dell’edilizia scolastica e rafforzamento della sicurezza” di cui alla Delibera CIPE 79/2012 – Obiettivi di Servizio, sul quale iscrivere la somma di € 33.165.182,00;

VISTO Decreto n. 3904 del 24/12/2014 del Ragioniere Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale è stato istituito il capitolo di spesa 772419 sul quale è stata iscritta la somma di € 33.165.182,00;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n.3 - Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’anno 2015 . Disposizioni finanziarie urgenti. Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci;

VISTA la nota di questo dipartimento n. prot. 2650 del 19/07/15 di richiesta della reinscrizione in bilancio della somma € 33.165.182,00 sul cap. 772419 per l’esercizio finanziario 2015;

VISTA la nota n. 6214 del 02.02.2015, trasmessa dalla Ragioneria Centrale competente con nota n.4899 del 02.02.2015, con cui il Dipartimento regionale dell’Istruzione e della Formazione Professionale – Servizio X – ha comunicato che tutte le richieste con la precedente nota n. 2650 sono spendibili entro l’esercizio finanziario corrente;

VISTO il D.D.n. 178 del 09.02.2015, dell’Assessorato regionale dell’Economia – Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione, con il quale, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l’esercizio finanziario 2015, è stata introdotta tra l’altro, la variazione del capitolo, di nuova istituzione, 772419 di € 33.165.182,00, denominato “Interventi per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di coesione a titolarità regionale 2007- 2013 – Obiettivi di Servizi -istruzione – Edilizia scolastica;

VISTO il progetto esecutivo denominato “**Progetto di adeguamento degli edifici scolastici alle norme di prevenzione incendi scuola S. Maria**”, presentato dal Comune di Modica, completo dei visti, pareri ed attestazioni di leggi, approvato con Deliberazione G.C. n. 199 del 11-11-2013, dell’importo complessivo di € **280,000,00**, ammesso a finanziamento, giusto D.D.G. 3689 del 19/08/2013;

RITENUTO di dover esporre il quadro economico di spesa del suddetto progetto, adeguato alla normativa vigente e con con la correzione d'ufficio apportata alla voce "Importo totale del progetto" che viene ridotta di 1 centesimo di euro da € 280.000,00 ad € 279.999,99 in quanto nel quadro economico l'importo relativo alle "somme a disposizione" è pari ad € 85.038,76 anziché ad € 85.038,77; considerando indicative le spese tecniche, in quanto le stesse dovranno essere liquidate in base a parcelle vistate o dall'Organo competente o dal RUP ed i compensi, di cui all'art. 93, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., recepito dalla L.R. n. 12/2011 e s.m.i., che dovranno essere liquidati soltanto per le prestazioni effettivamente rese e con le modalità ed i criteri stabiliti dal Regolamento interno dell'Ente, distribuendo, pertanto, le somme come segue:

IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA	€ 187.445,47
IMPORTO PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 7.515,76
IMPORTO TOTALE DEI LAVORI	€ 194.961,23
SOMME A DISPOSIZIONE:	
IVA SULL'IMPORTO TOTALE DEI LAVORI (10%)	€ 19.496,12
SPESE TECNICHE	
Progettazione (solo nuovo computo metrico)	€ 2.158,82
Direzione lavori	€ 15.746,77
Misura e Contabilità	€ 4.012,06
Collaudo statico strutture in c.a. e acciaio	€ 1.647,19
Collaudo tecnologico impianto antincendio	€ 1.794,33
Collaudo tecnico e amministrativo	€ 663,98
Studio geologico	€ 2.075,35
CNPAIA (4% di 1)	€ 1.123,94
IVA (22% di 1+2)	€ 6.428,94
Revisione parcella (1,5% di 1)	€ 421,48
Compensi art. 18 L.109 – 1,50% di € 194.961,23	€ 2.924,42
Spese di pubblicazione bando (compresa IVA al 22%)	€ 13.420,00
Imprevisti = 6,73229236397411% di € 194.961,23	<u>€ 13.125,36</u>
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 85.038,76 <u>€ 85.038,76</u>
TOTALE	€ 279.999,99

VISTO il Patto di Stabilità interno del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale per l'esercizio finanziario in corso, Per tutto quanto premesso e ritenuto,

D E C R E T A

Art. 1

In conformità alle premesse, si prende atto del progetto esecutivo, approvato dal Comune di Modica con Deliberazione G.C. n. 199 del 11-11-2013, relativo al "**Progetto di adeguamento degli edifici scolastici alle norme di prevenzione incendi scuola S. Maria**", per l'importo complessivo, corretto d'ufficio di **€ 279.999,99** che si prenota, per l'esercizio finanziario 2015, sul Capitolo 772419 a carico della Regione Siciliana;

Art. 2

Il beneficiario dovrà garantire la regolare e completa realizzazione dell'opera nel rispetto delle norme vigenti in materia di lavori pubblici ed affidamento dei servizi.

Al beneficiario è attribuita ogni iniziativa tesa alla realizzazione dell'opera ed ogni eventuale maggiore onere, rispetto alle risorse impegnate e tutte le spese che in sede di rendicontazione non saranno ritenute ammissibili resteranno a carico dell'Ente beneficiario.

Il beneficiario, in quanto soggetto attuatore dell'intervento è tenuto a :

- avviare le procedure per l'appalto dei lavori che dovranno concludersi nel termine di mesi sei (6) dalla data di notifica del presente decreto di finanziamento;

- trasmettere tempestivamente il verbale di aggiudicazione lavori nonché il contratto d'appalto affinché l'Assessorato possa procedere ad impegnare definitivamente le somme prenotate sul predetto Capitolo 772419.

- dare immediata comunicazione a questo Assessorato della consegna e dell'inizio dei lavori;

- garantire che i lavori dovranno essere ultimati entro il termine di **120** giorni, naturali successivi e continui, ai sensi dell'Art. **12** del Capitolato Speciale d'Appalto allegato al progetto;

- realizzare l'opera secondo il cronoprogramma dei lavori;

- rispettare in tutti i contratti di appalto, principale e subcontratti derivati, comunque connessi all'intervento di che trattasi, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217;

- tenere in luogo stabilito, in modo unitario ed ordinato, tutta la documentazione relativa al progetto finanziato e a garantirne la disponibilità della stessa per eventuali verifiche e controlli, che verranno effettuati da parte degli organismi competenti, con un preavviso minimo di un giorno lavorativo, fino a tre anni dalla data di chiusura dell'intervento;

- all'obbligo del rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità e congruità delle spese;

- all'obbligo di riportare in tutta la documentazione amministrativo-contabile il codice CUP, così come previsto dall'art. 11 della Legge 01 gennaio 2003, n. 3, il quale prevede che ogni progetto di investimento pubblico debba essere dotato di un codice unico di progetto (CUP) e successiva Deliberazione CIPE 29 settembre 2004, n. 24;

- redigere i documenti contabili in modo analitico, sulla base di registrazioni contabili analitiche codificate;

- comunicare immediatamente al Servizio X - Interventi Edilizia Scolastica ed Universitaria – Gestione Anagrafe scolastica del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale e al Dipartimento Regionale Tecnico ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione e sull'andamento dei lavori;

- trasmettere al Servizio X-Interventi Edilizia Scolastica ed Universitaria – Gestione Anagrafe scolastica del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale e al Dipartimento Regionale Tecnico, entro 30 gg. dalla loro emissione, copia conforme di tutti gli atti amministrativi e tecnici, ivi compresi gli atti di collaudo;

- adempiere tempestivamente alle richieste che verranno formulate dal Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, dall'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici e dal Dipartimento Regionale Tecnico, dagli Uffici di Controllo di 1° livello e dagli Uffici che a vario titolo sono coinvolti nell'attuazione dell'intervento;

- nomina del RUP (Responsabile Unico del Procedimento) e del REO (Responsabile Esterno Operazione);

- adempiere, per il tramite del soggetto individuato quale referente per l'applicativo "Caronte", agli obblighi previsti dal documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo". In particolare tutti i dati finanziari, fisici e procedurali in capo al referente dovranno essere registrati nel sistema informativo "Caronte", dandone immediata comunicazione al Servizio X-Interventi Edilizia Scolastica ed Universitaria – Gestione Anagrafe dell'edilizia scolastica e all'Unità di Monitoraggio e controllo (UMC) del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale;

- osservare tutte le disposizioni e gli adempimenti dei funzionari delegati ai sensi della legge regionale 08.07.1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

- comunicare e trasmettere al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale tutte le informazioni ed i documenti giustificativi sulle somme effettivamente spese;

- rispettare nel Bando e nel Disciplinare di Gara, e nel corso dei lavori le clausole del Protocollo di Legalità del 12.07.2005, di cui alla Circolare dell'ex Assessorato Regionale LL.PP. n. 593 del 31.01.2006, e ss.mm.ii.;

- rispettare le disposizioni per contrastare il rischio di diffusione della corruzione e di infiltrazioni di tipo mafioso, contenute nel “Codice antimafia e anticorruzione della pubblica amministrazione”, adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 514 del 4 dicembre 2009, così come previsto dall'art. 15 della l.r. 05 aprile 2011, n. 5 – “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”, e ss.mm.ii. ;
- rispettare la normativa e i regolamenti comunitari, nazionale e regionali vigenti in materia di lavori pubblici.

Art. 3

In caso di inosservanza da parte del beneficiario degli obblighi di cui all'art. 2 del presente Decreto e/o di cui alle previsioni di legge in materia di erogazioni di finanziamenti, l'Amministrazione regionale procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Il presente decreto sarà inviato alla Ragioneria Centrale di questo Assessorato per gli adempimenti di competenza, e pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Palermo, li 24 FEB. 2015



Il Dirigente del Servizio
(Ing. Mario Medaglia)